

*stesso il pane vivo* che dà la vita al mondo (cfr Gv 6,51). Il suo Corpo è il vero cibo sotto la specie del pane; il suo Sangue è la vera bevanda sotto la specie del vino. Non è un semplice alimento con cui saziare i nostri corpi, come la manna; il Corpo di Cristo è il pane degli ultimi tempi, capace di dare vita, e vita eterna, perché la sostanza di questo pane è l'Amore.

Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze. Vivere l'esperienza della fede significa lasciarsi nutrire dal Signore e costruire la propria esistenza non sui beni materiali, ma sulla realtà che non perisce: i doni di Dio, la sua Parola e il suo Corpo.

Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che ci sono *tante offerte di cibo* che non vengono dal Signore e che apparentemente soddisfano di più. Alcuni si nutrono con il denaro, altri con il successo e la vanità, altri con il potere e l'orgoglio. Ma il cibo che ci nutre veramente e che ci sazia è soltanto quello che ci dà il Signore! Il cibo che ci offre il Signore è diverso dagli altri, e forse non ci sembra così gustoso come certe vivande che ci offre il mondo. Allora sogniamo altri pasti, come gli ebrei nel deserto, i quali rimpiangevano la carne e le cipolle che mangiavano in Egitto, ma dimenticavano che quei pasticcini li mangiavano alla tavola della schiavitù. Essi, in quei momenti di tentazione, avevano memoria, ma una memoria malata, una memoria selettiva. Una memoria schiava, non libera.

Ognuno di noi, oggi, può domandarsi: e io? *Dove voglio mangiare?* A quale tavola voglio nutrirmi? Alla tavola del Signore? O sogno di mangiare cibi gustosi, ma nella schiavitù? Inoltre, ognuno di noi può domandarsi: qual è la mia memoria? Quella del Signore che mi salva, o quella dell'aglio e delle cipolle della schiavitù? Con quale memoria io sazio la mia anima?

Il Padre ci dice: «Ti ho nutrito di manna che tu non conoscevi». Recuperiamo la memoria. Questo è il compito, recuperare la memoria. E impariamo a riconoscere il pane falso che illude e corrompe, perché frutto dell'egoismo, dell'autosufficienza e del peccato.

Tra poco, nella *processione*, seguiremo Gesù realmente presente nell'Eucaristia. L'Ostia è la nostra manna, mediante la quale il Signore ci dona se stesso. A Lui ci rivolgiamo con fiducia: Gesù, difendici dalle tentazioni del cibo mondano che ci rende schiavi, cibo avvelenato; purifica la nostra memoria, affinché non resti prigioniera nella selettività egoista e mondana, ma sia *memoria viva della tua presenza* lungo la storia del tuo popolo, memoria che si fa "memoriale" del tuo gesto di amore redentivo. Amen.

	<p>Parrocchia Santi Pietro e Paolo <b>CASCINA ELISA</b> <i>Calendario Settimanale</i></p> <p><b>31 MAGGIO 2015</b></p> <p><b>SS. TRINITA'</b> Anno B Diurna Laus 1<sup>^</sup>sett.</p>
<p>LUNEDÌ 1 S. Giustino</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA Ore 21.00 San Macario – Catechesi Adolescenti</p>
<p>MARTEDÌ 2 S. Filippo Neri</p>	<p>Ore 20,30 S. MESSA – Def.ti Famiglia Tessarin Angelo, Maria, Alberto, Vittorino, Santina, Suor Giuliana</p>
<p>MERCOLEDÌ 3 Ss. Carlo Lwanga e compagni</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA</p>
<p>GIOVEDÌ 4 <b>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</b></p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA</p>
<p>VENERDÌ 5 S. Bonifacio</p>	<p>Ore 08,00 S. MESSA</p>
<p>SABATO 6 Sabato</p>	<p>Ore 11.00 Matrimonio Maria Cartello – Fabrizio Banzi Ore 20.30 S. MESSA - Def.ti Francesco, Alessandro, Antonio, Cecilia, Marianna Zaltron</p>
<p><b>DOMENICA 7</b> Giugno</p> <p><b>II</b> <b>DOPO PENTECOSTE</b></p>	<p>Ore 10,00 S. MESSA Def.ti Alberti Paola, Egidio, Anna Ore 20.30 <b>PROCESSIONE EUCARISTICA della Comunità Pastorale</b></p>

## AVVISI

### Domenica 7 Giugno CORPUS DOMINI

Ore 10.00 S. Messa Solenne

Ore 20,30 **PROCESSIONE EUCARISTICA della Comunità Pastorale**  
Chiesa, Via Monteberico, Via Augusto Del Noce, Via S. Maria,  
Via M. Buanarroti, via Tiepolo, Via Virgilio, Via Monteberico,  
Piazzale Don Gian Mario Maino.

Invitiamo le Famiglie che abitano sul tragitto della processione ad abbellire il percorso

**Anniversari Matrimonio 2015 - Domenica 28 Giugno  
ore 10.00 - durante la S. Messa della Festa Patronale**

**Gli Sposi interessati sono invitati a rivolgersi  
in parrocchia per informazioni e/o iscrizioni  
e per la eventuale prenotazione del pranzo**

### Date da ricordare

**VENERPIADI - Oratorio Cascina Elisa  
12 -19 - 26 Giugno \* 3 - 10 -17 - 24 - 31 Luglio  
ore 20.45 - Giochi a Squadre per bambini da 0 a 99 anni**

**Nei mesi di giugno - luglio - agosto - settembre  
le S. Messe della domenica mattina a San Macario  
avranno il seguente orario: 08.30 - 10.30**

**Il gruppo missionario informa che per la campagna  
ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA  
sono stati raccolti € 2.581,00**

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno sostenuto e collaborato.  
Ricordiamo che questo contributo è stato versato al COE (Centro  
Orientamento Nutrizionale di RUNGU Repubblica Democratica del Congo  
.Educativo) di Barzio a sostegno del Centro

## PROPOSTA ORATORIO a San Macario

**In concomitanza con l'Oratorio Estivo tutti i Martedì e Giovedì  
verranno organizzati dei TORNEI SERALI  
CALCIO a 7 (MINIMO 7 COMPONENTI) - BASKET (MINIMO 5 COMPONENTI)  
PALLAVOLO (MINIMO 6 COMPONENTI)**

**Junior - Master - Senior**

**Maschi - Femmine**

**Ti aspettiamo con la tua squadra**

**Termine iscrizioni 31 Maggio in Oratorio**

**(iscrizioni 5 euro a persona)**

**Contatti: Max 3939495250 - Giorgio 3388395692  
Paola 3400734348 - Guada 3442918457**

### Giovedì 4 - ore 21.00 - Oratorio

**Riunione Organizzativa per Festa del 7 e del 20/21 Giugno  
Tutti sono invitati a partecipare**

SANTA MESSA E PROCESSIONE EUCARISTICA  
NELLA SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

### OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

*Il Signore, tuo Dio, ... ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi» (Dt 8,2).*  
Queste parole del Deuteronomio fanno riferimento alla storia d'Israele, che Dio ha fatto uscire dall'Egitto, dalla condizione di schiavitù, e per quarant'anni ha guidato nel deserto verso la terra promessa. Una volta stabilito nella terra, il popolo eletto raggiunge una certa autonomia, un certo benessere, e corre *il rischio di dimenticare* le tristi vicende del passato, superate grazie all'intervento di Dio e alla sua infinita bontà. Allora le Scritture esortano a ricordare, a *fare memoria* di tutto il cammino fatto nel deserto, nel tempo della carestia e dello sconforto. L'invito è quello di ritornare all'essenziale, all'esperienza della totale dipendenza da Dio, quando la sopravvivenza era affidata alla sua mano, perché l'uomo comprendesse che «non vive soltanto di pane, ma ... di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3).

Oltre alla fame fisica l'uomo porta in sé un'altra fame, una fame che non può essere saziata con il cibo ordinario. E' fame di vita, fame di amore, fame di eternità. E il segno della *manna* - come tutta l'esperienza dell'esodo - conteneva in sé anche questa dimensione: era figura di un cibo che soddisfa questa fame profonda che c'è nell'uomo. Gesù ci dona questo cibo, anzi, è Lui